



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
IN
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Nicola Mastropasqua	Presidente
dott. Giuseppe Roberto Mario Zola	Consigliere
dott. Salvatore Tutino	Consigliere
dott. Gianluca Braghò	Primo Referendario
dott. Andrea Luberti	Referendario
dott. Paolo Bertozzi	Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott. Giovanni Guida	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario

nella camera di consiglio del 20 marzo 2014

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Vista la legge 7 dicembre 2012, n. 213, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174;

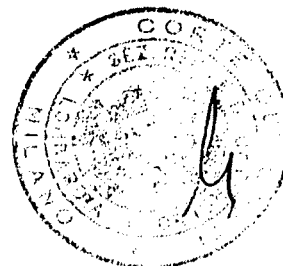
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio 21 dicembre 2012;

Vista la legge regionale Lombardia 27 ottobre 1972, n. 34;

Vista la legge regionale Lombardia 7 maggio 1992, n. 17;

Vista la legge regionale Lombardia 7 luglio 2008, n. 20;

Vista la legge regionale Lombardia 24 giugno 2013, n. 3;



Viste le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 19 giugno 2011, n. 192, 2 marzo 2009, n. 68, 20 aprile 2009, n. 120, 22 febbraio 2010 nn. 104 e 105, 30 settembre 2013, n. 226.

PREMESSO IN FATTO

1.- In data 26 febbraio 2014 sono pervenuti a questa Sezione Regionale di Controllo i rendiconti dei gruppi del Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 9 e seguenti, del decreto legge n. 174 del 2012, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti è tenuta a pronunciarsi nel termine di trenta giorni dal ricevimento dei suddetti rendiconti e, qualora riscontri che il rendiconto di esercizio del gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non siano conformi alle prescrizioni stabilite da detto articolo, a formalizzare rilievi, sempre nel rispetto del termine di trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, mediante apposita comunicazione al Presidente del Consiglio regionale (sentenza n. 39 del 2014 della Corte costituzionale), affinché si provveda alla relativa regolarizzazione.

Il controllo si svolge sul rendiconto annuale, per espressa previsione del citato comma 9; i rendiconti trasmessi a questa Sezione si riferiscono all'anno 2013. In tale anno, in Lombardia si sono tenute le elezioni regionali; in virtù di ciò, il predetto controllo ha dunque ad oggetto i rendiconti dei gruppi costituitisi nel Consiglio regionale sia nella IX legislatura regionale (per il periodo 1° gennaio - 26 marzo 2013) sia nella X legislatura (per il periodo 27 marzo - 31 dicembre 2013).

2.- Ricontrata la presenza di documentazione non conforme alle prescrizioni normative in premessa richiamate, al fine di adempiere alle superiori prescrizioni, il Presidente della Sezione Controllo convocava la Sezione per la camera di consiglio del 20 marzo 2014.

La presente comunicazione riguarda i rendiconti trasmessi e non può investire eventuali rendiconti di altri gruppi, per i quali peraltro vige il termine fissato dal comma 10 dell'art. 1 del predetto decreto legge n. 174 del 2012, come convertito e successivamente modificato.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1.- Come ricordato in premessa, l'articolo 1, commi 9 e seguenti, della legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha intestato alle competenti Sezioni Regionali della Corte dei Conti un controllo, da esercitarsi con cadenza

annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei gruppi del Consiglio Regionale. Tale disciplina è stata oggetto della sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 2014, che ha dichiarato l'illegittimità parziale di alcuni enunciati normativi contenuti, fra l'altro, nei commi 10 e 11 del citato art. 1.

Detto articolo ha inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti e termini: il rendiconto, che è trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

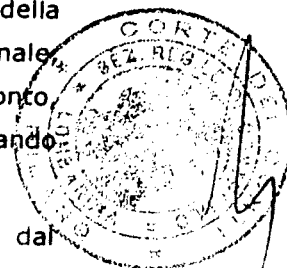
Il controllo della competente Sezione regionale deve esercitarsi nei successivi trenta giorni: la Corte si pronuncia con apposita delibera, trasmessa al Presidente della Consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione.

La perentorietà di tale termine discende dalla prevista approvazione tacita in caso di mancata pronuncia nei trenta giorni.

In caso di rendiconto, o documentazione a corredo, non conforme alle prescrizioni normative, la competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del termine di trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

2.- L'ambito del controllo della Corte dei conti si desume dal complesso normativo costituito dai commi 9, 10 e 11 dell'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, come successivamente modificato. Al riguardo, la Corte costituzionale, nella predetta pronuncia, ha rilevato che, con dette previsioni, il legislatore ha predisposto un'"analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo". Il sindacato della Corte dei conti assume dunque, come parametro, "la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza" e deve pertanto "ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale".

Le disposizioni individuano il contenuto del rendiconto di esercizio annuale con obbligo di documentazione a corredo, da redigere peraltro secondo linee guida deliberate dalla Conferenza Stato Regioni. Il documento contabile, così redatto, è trasmesso alla Corte dei conti che deve pronunciarsi



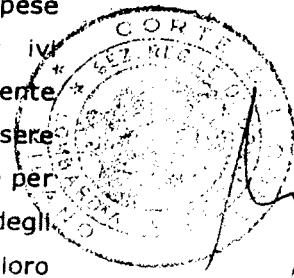
sullo stesso con apposita delibera, il cui ambito è evidentemente quello segnato dal comma 9 del citato art. 1 del decreto legge 174 del 2012.

A partire dai rendiconti per l'esercizio annuale 2013, attualmente oggetto di controllo di regolarità, trovano per la prima volta applicazione le prescrizioni introdotte con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2012, il quale ha recepito la deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 6 dicembre 2012. Tale decreto contiene regole inerenti alla delimitazione contabile della spesa (allegato "A") che si traducono in un modello di rendicontazione annuale (allegato "B") cui devono uniformarsi i gruppi consiliari.

La valutazione di tale conformità costituisce oggetto del controllo di regolarità intestato a questa Corte.

2.1.- Quanto alle regole di spesa, l'art. 1 dell'Allegato "A" al predetto decreto stabilisce *in primis* che ciascuna spesa deve corrispondere a criteri di veridicità - criterio che attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute - e di correttezza, ovvero, secondo l'espressa previsione del predetto art. 1, di coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge, secondo i principi ivi espressamente indicati [e cioè: a) ogni spesa deve essere espressamente riconducibile all'attività istituzionale del gruppo; b) non possono essere utilizzati, neanche parzialmente, i contributi erogati dal consiglio regionale per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dei partiti o di movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi; c) i gruppi non possono intrattenere rapporti di collaborazione a titolo oneroso ed erogare contributi, in qualsiasi forma, ai membri del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo ed ai consiglieri regionali di altre regioni, nonché ai candidati a qualunque tipo di elezione amministrativa o politica, limitatamente, per questi ultimi, al periodo elettorale - come previsto dalla normativa vigente - e fino alla proclamazione degli eletti; d) non sono consentite le spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di *par condicio*]

Il comma 4 del predetto art. 1 chiarisce poi che il contributo per le spese di funzionamento può essere utilizzato: a) per le spese di cancelleria e d'ufficio, stampa e duplicazione; b) per le spese per l'acquisto di libri, riviste,



quotidiani, libri e altri strumenti di informazione su supporti informatici; c) per le spese telefoniche e postali; d) per la promozione istituzionale dell'attività del gruppo consiliare e dei singoli consiglieri appartenenti al gruppo medesimo; e) per l'acquisto di spazi pubblicitari su organi di informazione esclusivamente per la promozione dell'attività istituzionale del gruppo consiliare o del singolo consigliere appartenente al gruppo medesimo; f) per il rimborso al personale del gruppo consiliare delle spese sostenute per missioni autorizzate dal Presidente del gruppo medesimo, ove non siano a carico del bilancio del Consiglio; g) per le spese di rappresentanza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del gruppo consiliare che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa (quali, ad esempio, spese per ospitalità e accoglienza); h) per l'acquisto di beni strumentali destinati all'attività d'ufficio o all'organizzazione delle iniziative del gruppo (dei beni durevoli acquistati con i fondi del gruppo devono essere tenute opportune registrazioni); i) per le altre spese relative all'attività istituzionale del gruppo.

Per tali spese resta dunque ferma, *in primis*, l'imprescindibile valutazione di inerenza di ogni spesa sostenuta all'attività istituzionale del gruppo: tale valutazione, infatti, costituisce il primo indefettibile vaglio di legittimità di ogni spesa coperta dai contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari.

Al contempo, l'allegato "A" chiarisce che detto contributo non può essere utilizzato: a) per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali del consigliere; b) per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario; c) per spese relative all'acquisto di automezzi (art. 1, comma 6). Con riferimento a tali spese, vige dunque un divieto espresso, di cui si tiene conto nel controllo di regolarità.

Quanto alle spese di personale, detto d.P.C.m. rinvia ai criteri di utilizzo del personale stesso stabiliti dalle "rispettive normative regionali" (allegato "A", art. 1, comma 5). Per tali spese, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, è invece previsto un obbligo di allegazione del contratto di lavoro e della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi (art. 3, comma 3, dell'allegato).

2.2.- Con riferimento ai requisiti formali che la documentazione deve, in generale, presentare, l'art. 3 del predetto allegato "A" stabilisce espressamente che: a) la documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto deve essere allegata in copia conforme; b) per gli acquisti di beni e servizi la documentazione contabile è costituita dalla fattura

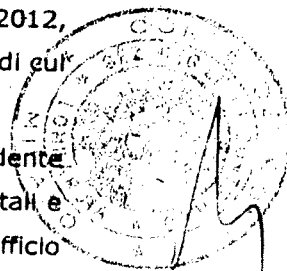
o dallo scontrino fiscale parlante. Conseguentemente la documentazione non può essere allegata in copia senza dichiarazione di conformità all'originale. Al riguardo, si deve rilevare che la documentazione allegata è stata spesso inviata in copia senza detta dichiarazione di conformità. Peraltro, la Sezione ritiene che, pur in assenza di specifiche dichiarazioni, la conformità all'originale della documentazione inviata derivi dall'invio della stessa ad opera del Presidente del Consiglio regionale (nel caso di specie prot. 0003110/14 del 20 febbraio 2014), che dunque, tramite detto invio, assevera la conformità all'originale degli atti trasmessi in copia.

Ove sia stato invece trasmesso uno scontrino fiscale non "parlante", l'effettiva imputazione della spesa ad un soggetto investito del potere di procedere ad una spesa per il gruppo - salva comunque la valutazione della regolarità, veridicità e correttezza della spesa medesima - deriva, pur in assenza del requisito formale dell'indicazione del codice fiscale dell'acquirente, dalla relativa attestazione del Presidente del Gruppo consiliare, che, secondo l'art. 2, comma 1, dell'allegato "A", autorizza le spese e ne è responsabile.

2.3. - Successivamente all'entrata in vigore del predetto d.P.C.M. è stata approvata la legge regionale 24 giugno 2013, n. 3, recante misure volte a ridurre i "costi della politica in attuazione del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174"; tale atto legislativo è entrato in vigore, in forza della previsione di cui all'art. 26, il 1° luglio 2013.

La legge regionale n. 3 del 2013, anche modificando la precedente legge regionale n. 20 del 2008, disciplina, fra l'altro, le dotazioni strumentali e finanziarie dei gruppi consiliari (art. 12, cfr. anche la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 30 settembre 2013, relativa alla determinazione delle dotazioni *standard*), le forme d'impiego del personale dei gruppi medesimi (artt. 18 ss.), la disciplina attuativa concernente l'assegnazione dei contributi. Al riguardo, l'art. 14, comma 4, stabilisce che i gruppi consiliari "utilizzano i fondi assegnati in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2012" e "non possono utilizzare, neppure parzialmente, i contributi erogati dal Consiglio regionale per finanziare direttamente o indirettamente le spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dei partiti o di movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi".

Al contempo, si chiarisce che tali contributi "sono destinati" all'espletamento delle funzioni dei gruppi "e" alle "attività di studio, editoria e comunicazione" (art. 14, comma 3). In particolare, tale ultima disposizione, alla luce del dato letterale (ed in particolare dell'utilizzo della congiunzione



copulativa "e"), introduce una sorta di presunzione di inerenza delle spese sostenute dai gruppi consiliari in relazione "alle attività di studio, editoria e comunicazione", tanto che i contributi regionali sono destinati al contempo ad esse ed alle spese inerenti all'espletamento delle funzioni dei gruppi. Con riferimento a tali spese, alla luce della predetta *ratio*, il controllo di questa Sezione s'assesta di conseguenza, oltre che sugli aspetti formali, anche sull'eventuale destinazione della spesa, in concreto, ad un'attività espressamente vietata dalla legge o dal d.P.C.m. del 21 dicembre 2012.

Quanto alle dotazioni organiche, secondo l'art. 12 di detta legge l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale assegna gratuitamente ai gruppi consiliari: a) una sede adeguata alla consistenza numerica nell'edificio in cui ha sede il Consiglio regionale; b) le dotazioni logistiche, strumentali, informatiche, informative e di beni e materiali di consumo dei gruppi a carico dell'ente e il corrispondente tetto massimo, tenuto conto della consistenza numerica di ciascun gruppo e nei limiti delle disponibilità di bilancio. In particolare, l'Ufficio di presidenza provvede: a) all'allestimento, all'arredamento ed alle attrezzature, anche di tipo informatico, delle sedi dei gruppi consiliari, stabilendo la quantità e la tipologia dei locali, dei mobili, delle macchine, delle attrezzature, delle dotazioni, dei servizi, anche informativi, e dei materiali di consumo e le direttive per il loro uso; b) alla fornitura ai gruppi consiliari di linee telefoniche e di telecomunicazione, di servizi di fotocopiatura e di riproduzione, stabilendo il limite oltre al quale le relative spese sono a carico dei gruppi (tali dotazioni sono ulteriormente specificate nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 226 del 30 settembre 2013).

Per espressa previsione di legge, la parte di spesa che eccede il tetto massimo stabilito dall'Ufficio di presidenza resta a carico di ciascun gruppo, che, al riguardo, provvede al pagamento con i contributi di funzionamento allo stesso assegnati (art. 12, comma 3).

Tale disciplina trova applicazione, come s'è detto, a partire dal 1° luglio 2013; il controllo terrà di conseguenza conto dei diversi parametri nei due periodi 1° gennaio - 30 giugno (*pre legge regionale n. 3 del 2013*) e 1° luglio - 31 dicembre 2013 (*post legge regionale n. 3 del 2013*).

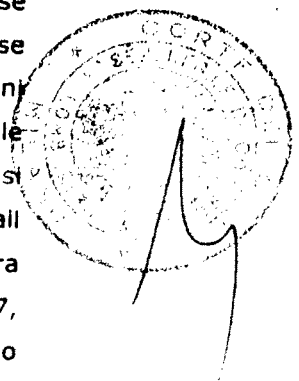
2.4.- Sulla base di tali premesse, la Sezione ha proceduto all'esame della documentazione inviata ed ha riscontrato alcune irregolarità e carenze di documentazione sulle quali si invitano i gruppi consiliari all'eventuale regolarizzazione.

2.4.1.- In via preliminare, la Sezione ritiene opportuno, in considerazione delle esigenze di concentrazione della motivazione, della natura delle irregolarità riscontrate e della tipologia dei documenti trasmessi, formulare con la presente deliberazione alcune considerazioni generali per poi rimandare, per un'indicazione più accurata delle singole irregolarità, alle schede allegate, relative a ciascuno dei gruppi consiliari; tali schede, per l'anno 2013, tengono in considerazione i diversi periodi prima indicati (1° gennaio - 26 marzo, 27 marzo - 30 giugno; 1° luglio - 31 dicembre 2013).

2.4.2.- Sempre in via preliminare, si osserva che nella documentazione trasmessa manca qualsiasi elemento relativo alle spese sostenute per la retribuzione dei collaboratori alle dipendenze del gruppo, figura espressamente prevista prima dall'art. 67 della legge regionale n. 20 del 2008 ed ora dagli artt. 18 ss. della legge regionale n. 3 del 2013. Come già rilevato nella deliberazione n. 115/2013/IADC, la Sezione ne deduce che tali spese e la gestione dei relativi capitoli siano state effettuate direttamente dall'Ufficio di Presidenza, il quale così assume la non rendicontabilità delle medesime, a titolo di spese dei gruppi consiliari, con conseguente assunzione di responsabilità sia su tale affermazione sia sulla legittimità e regolarità delle spese sostenute e con assunzione altresì dell'obbligo di inserimento di dette spese nel rendiconto generale del Consiglio regionale.

Naturalmente, l'Ufficio di Presidenza dovrà assicurare che le risorse finanziarie utilizzate per il personale di cui sopra, sommate alle risorse destinate alle spese di funzionamento dei gruppi, non superino le dotazioni complessive fissate *ex lege* per ciascun gruppo (art. 67 della legge regionale n. 20 del 2008 e successive modificazioni ed integrazioni). In ogni caso, si ribadisce l'opportunità di valutare la conformità ai principi generali dell'esclusione degli oneri previdenziali e assistenziali dal *budget* come sopra determinato, dal momento che essi sono tuttora posti (art. 67, comma 7, della predetta legge regionale) direttamente a carico del bilancio del Consiglio regionale.

3.- Ciò premesso, è possibile passare all'esame delle diverse voci di entrata e di spesa riscontrate nei rendiconti esaminati, seguendo, a tal fine, l'elencazione proposta dal modello di rendiconto allegato sotto la lettera "B" al d.P.C.M. 21 dicembre 2012; per ciascuna di dette voci, laddove rilevante, si darà conto della diversa disciplina applicabile nei diversi periodi di vigenza delle fonti normative prima ricordate. Si ribadisce, al riguardo, che il sindacato della Corte dei conti assume, come parametro, "la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza" e si svolge in forma



"documentale", con esclusione di qualsivoglia valutazione "in merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato Istituzionale" (Corte costituzionale, sentenza n. 39 del 2014).

3.1.- Quanto all'entrata, ed in particolare alla voce 3 ("Altre entrate"), si deve tener conto che l'art. 4 dell'allegato "A" al predetto d.P.C.M. stabilisce che le operazioni di gestione del conto corrente bancario su cui sono accreditati i fondi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi devono, tutti, rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

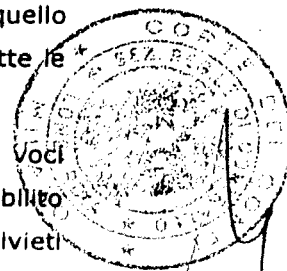
3.2.- In linea generale, con valenza, cioè, per qualunque tipologia di spesa, si rammenta invece la necessità che la documentazione inviata a supporto delle spese sostenute e rimborsate, oltre ad essere presente e leggibile (condizioni basilari, ma non sempre rispettate dai resoconti), sia idonea a consentire l'esercizio della verifica di inerenza al fine istituzionale, indicando l'occasione, le circostanze e la finalità della spesa medesima. Il difetto di tali minime indicazioni, infatti, rende a monte impossibile qualunque valutazione di attinenza ai fini istituzionali propri del mandato consiliare e dell'attività del gruppo: la documentazione di spesa priva di tali elementi potrebbe essere riferita a qualunque utilizzo, anche difforme da quello normativamente previsto. Tale considerazione ha valore generale per tutte le voci *infra* descritte.

Sempre in linea generale, deve rilevarsi che anche per tali voci devono essere rispettati sia il criterio della tracciabilità dei pagamenti, stabilito dall'art. 4 dell'allegato "A" al predetto d.P.C.M. 21 dicembre 2012, sia i divieti di legge, quali il divieto di rimborsare spese personali ed il divieto di finanziare direttamente o indirettamente, tramite i fondi dei gruppi consiliari, le spese di funzionamento degli organi centrali o periferici di partiti o di movimenti politici.

3.2.- Di seguito vengono offerte alcune considerazioni più specifiche sulle singole voci di spesa considerate nel predetto modello di rendiconto; il numero riportato tra parentesi indica il numero della voce come indicato nell'elencazione di cui al modello di rendiconto allegato sotto la lettera "B" al predetto d.P.C.M. In particolare:

a) per le spese di personale (1) e i relativi contributi (2) si fa riferimento a quanto prima detto (*sub* punto 2.4.2.);

b) per il rimborso delle spese per missioni e trasferte del personale del gruppo (3) valgono le regole già stabilite dalla deliberazione di questa Sezione n. 115/2013/IADC, cioè, da un lato, l'obbligo di indicare l'occasione

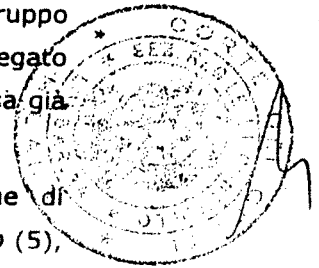


istituzionale comportante tale spesa attraverso una specifica attestazione, ciò anche al fine di valutare - sempre comunque in un'ottica di mera legittimità - l'inerenza e la congruità della spesa stessa; dall'altro, con particolare riferimento alla spesa per servizi di taxi (o forme alternative di trasporto con conducente), l'obbligo d'indicazione del luogo di partenza e di destinazione e le ragioni del mancato utilizzo di mezzi alternativi di trasporto; restano fermi, in ogni caso, l'esclusione di ogni rimborso per gli spostamenti dalla propria abitazione al Consiglio regionale e viceversa, nonché il generale divieto di disporre rimborsi per voci di spesa già coperte da altre erogazioni, a titolo retributivo o indennitario; per le spese collegate all'utilizzo delle autovetture, appare in particolare necessario specificare l'occasione istituzionale di spesa al fine di giustificare la stessa ed indicare l'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante (il veicolo deve essere di proprietà o comunque in utilizzo esclusivo, secondo la diversa forma contrattuale, del legittimo fruitore);

c) anche per le spese finalizzate all'acquisto di buoni pasto per il personale del gruppo (4) valgono i medesimi criteri già stabiliti in quella sede, ovvero: l'assoluta necessità d'indicare l'occasione di spesa e gli elementi necessari ad evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo (arg. ex art. 1, comma 2, lettera a e art. 1, comma 6, lettera a dell'allegato "A" al predetto d.P.C.M.); il divieto d'effettuare rimborsi per voci di spesa già coperte da altre erogazioni a titolo retributivo o indennitario;

d) quanto alle spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e per le altre spese di comunicazione, anche web (5), trattandosi di spese tendenzialmente inerenti all'attività istituzionale, non si richiede, come s'è già avuto modo di rilevare, una particolare documentazione; vanno peraltro tenuti presenti i limiti espressamente previsti dalla legge, prima analiticamente ricordati; peraltro, si rileva che attività di stampa e pubblicazione viene già fornita ai gruppi consiliari a titolo di dotazione, con i limiti ivi previsti, in forza dell'allegato "B" alla citata delibera n. 226 del 2013; il rimborso delle somme ulteriori al Consiglio si ritiene coperto dall'art. 12, comma 3, della legge regionale n. 3 del 2013; e ciò salva comunque, a partire dal 1° luglio 2013, la presunzione di inerenza per le "attività di studio, editoria e comunicazione", in forza della medesima legge;

e) per le spese per consulenze, studi e incarichi (6), si segnala, come già fatto nella deliberazione n. 115/2013/IADC, l'esigenza che la documentazione a supporto consenta di individuare il destinatario dell'incarico, l'oggetto della consulenza ed il fine istituzionale; e ciò salva

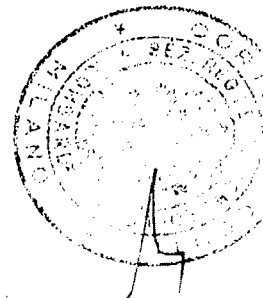


comunque, a partire dal 1° luglio 2013, la presunzione di inerenza per le "attività di studio";

f) per le spese postali e telegrafiche (7), per le spese telefoniche e di trasmissione dati (8), per le spese di acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo (13), la Sezione non ritiene necessaria (data la natura delle spese) una particolare rendicontazione, nel presupposto della loro riconducibilità ad utenze di consiglieri o degli uffici del gruppo e all'attività istituzionale espletata; resta comunque ferma la legittimità, a partire dal 1° luglio 2013, del rimborso al Consiglio regionale della parte di spesa legata alle dotazioni interne garantite ai gruppi;

g) per le spese di cancelleria e di stampati (9) e per le spese per duplicazione e stampa (10) - ferma restando la legittimità, a partire dal 1° luglio 2013, del rimborso al Consiglio regionale della parte di spesa che eccede il tetto massimo stabilito dall'Ufficio di presidenza (cfr. l'allegato "B" alla delibera n. 226 del 2013) - si richiama la necessità che la documentazione allegata sia tale da consentire la valutazione di inerenza della spesa all'attività istituzionale del gruppo;

h) quanto alle spese sostenute per le attività promozionali e di rappresentanza, per i convegni e per le attività di aggiornamento (12) - salva comunque, a partire dal 1° luglio 2013, la presunzione di inerenza per le "attività di studio, editoria e comunicazione" - si osserva che dette spese vanno distinte a seconda che si tratti di: i) spese per la stampa e per l'informazione, che sono tendenzialmente inerenti all'attività istituzionale e, perciò, salvi i limiti di legge più volte ricordati, non richiedono una particolare documentazione (su di esse si veda anche *supra sub 3.2.d.*); ii) spese per convegni e manifestazioni, rispetto a cui si rileva la necessità di documentazione analitica del convegno/manifestazione che ha originato la spesa per accertarne il nesso con le attività istituzionali; iii) spese di rappresentanza e rimborso di spese di trasporto, per cui s'è già avuto modo di segnalare, anche in considerazione della preponderante incidenza di alcune di tali spese (quale ad esempio quella di "ristorazione") sul totale delle spese rendicontate, l'assoluta necessità di indicare l'occasione di spesa e gli elementi necessari ad evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo (anche attraverso l'attività del singolo consigliere), nonché il divieto di disporre rimborsi ai consiglieri per voci di spesa già coperte da altre erogazioni a titolo retributivo o indennitario; con particolare riferimento alle spese per servizi di taxi (o per forme alternative di trasporto con conducente), s'è già rilevata la necessità d'indicare il luogo di partenza e di destinazione e le



ragioni del mancato utilizzo di mezzi alternativi di trasporto (resta ferma, in ogni caso, l'esclusione del rimborso per gli spostamenti dalla propria abitazione al Consiglio regionale e viceversa);

i) per le spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio (14) (ulteriori rispetto a quelle sostenute dal Consiglio in sede di dotazione del Gruppi consiliari), si richiama la necessità che la documentazione sia tale da consentire la valutazione di inerenza della spesa all'attività istituzionale del Gruppo; peraltro, si rileva che attrezzature informatiche e materiali di consumo vengono già forniti ai gruppi consiliari a titolo di dotazione in forza dell'allegato "B" alla citata delibera n. 226 del 2013; per l'eventuale rimborso delle relative spese vale la peculiare disciplina di cui all'art. 12, comma 3, della legge regionale n. 3 del 2013;

j) quanto infine alle spese logistiche (quali l'affitto di sale riunioni e di attrezzature) (15), si rileva la necessità di allegazione di una documentazione analitica dell'attività in modo tale da permettere l'accertamento del nesso con le attività istituzionali del gruppo; peraltro, si rileva che un una serie di dotazioni logistiche vengono già fornite ai gruppi consiliari in forza dell'allegato "A" alla citata delibera n. 226 del 2013 e ciò salva comunque, a partire dal 1° luglio 2013, la presunzione di inerenza per le "attività di studio, editoria e comunicazione";

k) quanto infine alle "altre spese" (16), oltre a richiamare la disciplina generale in punto di veridicità, correttezza ed inerenza, si ritiene di ricordare quanto già affermato da questa Sezione nella deliberazione n. 115/2013/IADC in riferimento a specifiche voci di spesa, sino ad ora non espressamente considerate in questa sede eppure tuttora nella pratica ricorrenti:

i) per le spese per acquisto di giornali e riviste è necessaria la specificazione delle pubblicazioni acquistate; per quanto concerne i libri, vanno indicati titolo ed autore di ciascuno e, in caso di acquisti plurimi del medesimo volume, si rammenta la necessità di collegare la richiesta di rimborso ad un numero di copie congruo con l'attività istituzionale; peraltro, si rileva che un certo numero di copie di testate nazionali e locali viene già fornito a titolo di dotazione in forza dell'allegato "A" alla citata delibera n. 226 del 2013;

ii) per le spese per autovetture e carburante appare necessario specificare l'occasione istituzionale di spesa al fine di giustificare la stessa; va ritenuta necessaria, inoltre, l'indicazione dell'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante (il veicolo deve essere di proprietà o comunque in utilizzo esclusivo, secondo la diversa forma contrattuale, del



legittimo fruitore), ferma restando la valutazione di congruità delle spesa sostenuta; anche in tal caso, inoltre, il rimborso resta escluso qualora la spesa risulti già coperta da altre erogazioni a titolo retributivo o indennitario;

iii) per le spese sostenute dai Consiglieri regionali per l'espletamento del mandato consiliare, trattandosi di voce onnicomprensiva delle spese sostenute direttamente dai singoli consiglieri, vanno richiamate le considerazioni finora esposte; va in particolare rammentata, stante il chiaro riferimento all'espletamento del mandato, l'esigenza che la documentazione a supporto indichi in modo analitico le circostanze per le quali è stata sostenuta la spesa, al fine della verifica del richiamato nesso funzionale; in difetto di tali indicazioni, la Sezione ritiene che la documentazione trasmessa non sia idonea a giustificare le richieste di rimborso.

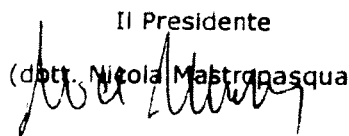
Premesse tali considerazioni generali in ordine alla natura delle spese rimborsabili ed alle caratteristiche della relativa documentazione a supporto, si allegano alla presente deliberazione le singole comunicazioni riferite a ciascun gruppo consiliare ai sensi dell'articolo 1, comma 11, legge 7 dicembre 2012 n. 213, cui si rinvia per l'esame analitico delle specifiche anomalie riscontrate.

P.Q.M.

La Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia dispone la comunicazione delle sopraesposte osservazioni, formulate ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della legge 7 dicembre 2012, n. 213, e assegna come termine il giorno 11 aprile 2014 per l'eventuale regolarizzazione dei rendiconti.

Il Presidente

(dott. Nicola Mastrapasqua)

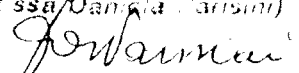


Il Direttore della Segreteria

(Dott.ssa Daniela Parisini)



PER COPIA CONFORME
Si attesta che la presente, composta di n° 13
ogli, è conforme all'originale depositato in segrete
IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA
(dott.ssa Daniela Parisini)



Allegato n. 1A



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

GRUPPO LEGA LOMBARDA LEGA NORD PADANIA - PERIODO 1/01/2013 - 26/03/2013						
Prog.	Cod.	Fattura/Ricevuta	Data Pagamento	Importo	Oggetto	Rilievi
3	16c	Cir Food - fattura n. CI 606168 del 30/11/2012	10/01/2013	€ 188,40	Consumazioni mese di Novembre 2012	non è dettagliata la circostanza della spesa
7	16c	TRE TENORI SRL -fattura n. 248 del 27/11/2013	16/01/2013	€ 115,00	Mese Novembre 2012	non è dettagliata la circostanza della spesa
24	16c	Cir Food - fattura n. CI 606868 del 31/12/2012	29/01/2013	€ 238,50	Consumazioni mese di Dicembre 2012	non è dettagliata la circostanza della spesa
31	16c	Ristorante Torriani 25 - Ricevuta n. 2734/12	31/01/2013	€ 4.815,00	Colazione Lavoro	non è dettagliata la circostanza della spesa
30	16d	Espresso club srl - fattura n. 389/2013 del 31/01/2013	31/01/2013	€ 377,58	Somministrazione di bevande mediante distributori automatici - Mese Gennaio 2013	non è dettagliata la circostanza della spesa
39	16d	Culligan B.W. - Fattura n. 3664 del 31/01/2013	19/02/2013	€ 54,69	Bicchieri e bottiglioni acqua - Mese Gennaio 2013	non è dettagliata la circostanza della spesa
47	16d	Espresso club srl - fattura n. 114 S/2013 del 28/02/2013	06/03/2013	€ 316,47	Somministrazione di bevande mediante distributori automatici - Mese Febbraio 2013	non è dettagliata la circostanza della spesa

GRUPPO LEGA LOMBARDA LEGA NORD PADANIA - PERIODO 1/01/2013 - 26/03/2013

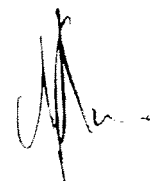
spese sostenute dai consiglieri regionali per l'espletamento del mandato consiliare

Prog.	Cod.	Consigliere	Periodo	Importo	Fattura/Ricevuta	Rilevi
5	16e	Orsatti	dicembre-12	€ 250,00	prelievo bancomat - banca popolare di Vicenza - 7/12/2012	Non sono evidenziati l'occasione di spesa e gli elementi necessari per stabilirne la natura politico-istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa.
5	16e	Orsatti	dicembre-12	€ 43,35	scontrino acquisto libri - Il Gigante Rialto S.R.L. - Sesto S.Giovanni	Non sono evidenziati l'occasione di spesa e gli elementi necessari per stabilirne la natura politico-istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa.
5	16e	Orsatti	dicembre-12	€ 126,50	ricevuta fiscale Ristorante Altopascio S.a.s. - Milano	Non sono evidenziati l'occasione e le circostanze di spesa e gli elementi necessari per stabilire la natura politico- istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa
6	16e	Marelli	novembre-12	€ 127,70	ricevuta Sushi Shop - Milano	Non sono evidenziati l'occasione e le circostanze di spesa e gli elementi necessari per stabilire la natura politico- istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa
6	16e	Marelli	novembre-12	€ 100,80	ricevuta Sushi Shop - Milano	Non sono evidenziati l'occasione e le circostanze di spesa e gli elementi necessari per stabilire la natura politico- istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa
6	16e	Marelli	dicembre-12	€ 69,50	ricevuta Sushi Shop - Milano	Non sono evidenziati l'occasione e le circostanze di spesa e gli elementi necessari per stabilire la natura politico- istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa
6	16e	Marelli	dicembre-12	€ 105,30	ricevuta Sushi Shop - Milano	Non sono evidenziati l'occasione e le circostanze di spesa e gli elementi necessari per stabilire la natura politico- istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa
6	16e	Marelli	dicembre-12	€ 56,30	ricevuta Sushi Shop - Milano	Non sono evidenziati l'occasione e le circostanze di spesa e gli elementi necessari per stabilire la natura politico- istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa

49	16d	Culligan B.W. - Fattura n. 10510 del 28/02/2013	11/03/2013	€ 56,99	Bicchieri e bottiglioni acqua - Mese Febbraio 2013	non è dettagliata la circostanza della spesa
----	-----	---	------------	---------	--	---

Il prospetto consegnato non collima con le risultanze documentali relative alle entrate - il prospetto "Contributo gruppi L.R. 34/72 Funzionamento Anno 2013" (originale) riporta € 34,365,19 rispetto al riepilogativo generale dove il contributo di funzionamento è riportato come € 31,365,19

Il magistrato



6	16e	Marelli	dicembre-12	€ 45,50	ricevuta Pizzeria Trattoria Toscana Il Cerchio - srl	Non sono evidenziati l'occasione e le circostanze di spesa e gli elementi necessari per stabilire la natura politico- istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa
6	16e	Marelli	dicembre-12	€ 50,00	Lottomatica Servizi - ricarica 3	Non sono evidenziati l'occasione e gli elementi necessari per stabilirne la natura politico – istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa
6	16e	Marelli	dicembre-12	€ 50,00	Ricevuta di pagamento SISAL - ricarica 3	Non sono evidenziati l'occasione e gli elementi necessari per stabilirne la natura politico – istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa
9	16e	Ruffinelli	dicembre-12	€ 8,70	ricevuta Zupperia SA.DA sas - Milano	Non sono evidenziati l'occasione e le circostanze di spesa e gli elementi necessari per stabilire la natura politico- istituzionale, inerente al gruppo, della spesa stessa

Il registratore





CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

SPESE PER ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO E COMUNICAZIONE GRUPPO MISTO DAL 01.01.2013 FINO AL 26.03.2013 FINE LEGISLATURA				
SPESE CONTO CORRENTE BANCARIO				
FATTURA/RICEVUTA	DATA PAGAMENTO	IMPORTO TOTALE	OGGETTO	RILIEVI
ESTRATTO CONTO CORRENTE BANCARIO	19/04/2013	€ 99,26	ALTRE SPESE (bancarie e per la tenuta del conto con relative ritenute fiscali)	Il rendiconto allegato non collima con le risultanze documentali
TOTALE		€ 99,26		
SPESE TELEFONICHE				
ESTRATTO CONTO CORRENTE BANCARIO	03/04/2013	€ 75,93	SPESE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI	Giustificativi non allegati Pagamento con assegno C/C N. 1429947090
TOTALE		€ 75,93		

Il magistrato



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

SPESE PER ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO E COMUNICAZIONE SEL - SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA' -
DAL 01.01.2013 FINO AL 26.03.2013 FINE LEGISLATURA

SPESE PER AUTOVETTURE E CARBURANTE

FATTURA/RICEVUTA	DATA PAGAMENTO	IMPORTO TOTALE	OGGETTO	RILIEVI
RICEVUTA ENI RETE OIL & NONOIL SPA - TRUCCAZZANO	02/01/2013	€ 12,72	CARBURANTE	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura spesa per autovetture e carburante (genericità di documentazione, non è indicata l'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante, non è indicata l'occasione della spesa fine di garantire il controllo di inerenza).
RICEVUTA ENI RETE OIL & NONOIL SPA- TRUCCAZZANO	10/01/2013	€ 12,15	CARBURANTE	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura spesa per autovetture e carburante (genericità di documentazione, non è indicata l'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante, non è indicata l'occasione della spesa fine di garantire il controllo di inerenza).
RICEVUTA ENI RETE OIL & NONOIL SPA- TRUCCAZZANO	07/01/2013	€ 14,11	CARBURANTE	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura spesa per autovetture e carburante (genericità di documentazione, non è indicata l'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante, non è indicata l'occasione della spesa fine di garantire il controllo di inerenza).
RICEVUTA ENI RETE OIL & NONOIL SPA- TRUCCAZZANO	20/12/2012	€ 20,00	CARBURANTE	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura spesa per autovetture e carburante (genericità di documentazione, non è indicata l'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante, non è indicata l'occasione della spesa fine di garantire il controllo di inerenza).
RICEVUTA	14/01/2013	€ 12,29	METANO /RICEVUTA ILLEGGIBILE	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura spesa per autovetture e carburante (genericità di documentazione, non è indicata l'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante, non è indicata l'occasione della spesa fine di garantire il controllo di inerenza).
TAMOIL - G. DEDAMIANI	18/12/2012	€ 20,00	CARBURANTE	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura spesa per autovetture e carburante (genericità di documentazione, non è indicata l'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante, non è indicata l'occasione della spesa fine di garantire il controllo di inerenza).
TAMOIL - GAZZONI ROBERTO	03/01/2013	€ 20,00	CARBURANTE	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura spesa per autovetture e carburante (genericità di documentazione, non è indicata l'autovettura per la quale è stato acquistato il carburante, non è indicata l'occasione della spesa fine di garantire il controllo di inerenza).
TOTALE		€ 111,27		

U

BAR RISTORANTI – PERIODO 01/01/2013 – 26/03/2013

RISTORANTE PANE E TULIPANI RICEVUTA N. 9059	17/12/2012	€ 13,00	1 MENU + 1 SUPPL.	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
TA-HUA CHINA RESTAURANT RICEVUTA N. 19C	13/12/2012	€ 18,00	1 MENU TRADIZIONALE	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
PIZZERIA TRATTORIA TOSCANA IL CERCHIO RICEVUTA N. 62055	05/12/2012	€ 14,00	1 PRANZO A PREZZO FISSO	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
PIZZERIA TRATTORIA TOSCANA IL CERCHIO RICEVUTA N. 290970	27/12/2012	€ 12,50	1 PRANZO	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
KANJI FUSION RESTAURANT SF 0012	18/12/2012	€ 16,00	MENU PRANZO SUSHI BAR	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
KANJI FUSION RESTAURANT SF 0022	19/12/2013	€ 14,00	MENU PRANZO SUSHI BAR	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
BAR REGIONE LOMBARDIA SCONTRINO	07/01/2013	€ 7,20	PASTO COMPLETO E FRUTTA	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
DON'COLA - SF 169	20/12/2012	€ 12,00	PASTO COMPLETO	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
BAR REGIONE LOMBARDIA SCONTRINO	21/12/2012	€ 7,80	PASTO COMPLETO E SNACK BAR	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura di spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatt non compilate con generalità del collaboratore, non è indic l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).

BAR REGIONE LOMBARDIA SCONTRINO	10/01/2013	€ 9,94	PASTO COMPLETO E SNACK BAR	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura delle spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatti non compilate con generalità del collaboratore, non è indicata l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari per evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
BAR REGIONE LOMBARDIA SCONTRINO	09/01/2013	€ 6,70	PASTO COMPLETO E SNACK BAR	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura delle spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatti non compilate con generalità del collaboratore, non è indicata l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari per evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
DON'COLA - SCONTRINO	14/01/2013	€ 10,00	PIATTO UNICO	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura delle spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatti non compilate con generalità del collaboratore, non è indicata l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari per evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
KANJI FUSION RESTAURANT SNF 0007	11/12/2013	€ 11,50	MENU PRANZO SUSHI BAR	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura delle spese di ristorazione (genericità della documentazione, fatti non compilate con generalità del collaboratore, non è indicata l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari per evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo). Scontrino non fiscale
	TOTALE	€ 152,64		

CIR FOOD - FATT. N. 2200013023	28/02/2013	€ 232,88	CONSUMAZIONE MESE DI FEBBRAIO 2013	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura delle spese di rappresentanza con riferimento alle spese di ristorazione (genericità della documentazione, non è indicata l'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari per evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
	TOTALE	€ 232,88		

SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE - PERIODO 1/01/2013 - 26/03/2013

FIMA VIAGGI E TURISMO SNC FATT. N. 2248	28/12/2012	€ 883,00	TRASFERTE ROMA COLLABORATORI GRUPPO	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura delle spese di trasporto (genericità della documentazione, mancata indicazione delle generalità dei viaggiatori, manca l'indicazione dell'occasione di spesa; mancano gli elementi necessari per evidenziarne la natura politico istituzionale inerente al gruppo).
	TOTALE	€ 883,00		

TAXIBLU 4040	13/12/2012	€ 14,00	TAXI N. NON LEGGIBILE COLL. LANFRANCHI ESTER	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare la natura delle spese di trasporto (genericità della documentazione, fatture non compilate con generalità del collaboratore, non è indicata l'occasione di spesa; mancano l'indicazione del luogo di partenza di destinazione e le ragioni del mancato utilizzo di mezzi alternativi di trasporto).
	TOTALE	€ 14,00		

Modello di rendicontazione annuale		€ 1516,98	Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	Mancata indicazione della destinazione del fondo cassa alla legislatura.
---------------------------------------	--	-----------	--	--

[Handwritten signature]
11/11



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
LOMBARDIA

SPESE PER ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO E COMUNICAZIONE LOMBARDIA POPOLARE DAL 01.01.2013 FINO AL 26.03.2013 FINE LEGISLATURA				
SPESE CONTO CORRENTE BANCARIO				
FATTURA/RICEVUTA	DATA PAGAMENTO	IMPORTO TOTALE	OGGETTO	RILIEVI
ALLEGATO B - RENDICONTO.	24/04/2013	€ 100,47	ALTRE SPESE	Giustificativi non allegati.
TOTALE		€ 100,47		
SPESE TELEFONICHE				
ALLEGATO B - RENDICONTO	24/04/2013	€ 40,38	SPESE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI	Giustificativi non allegati.
TOTALE		€ 40,38		

Il magistrato istruttore

Allegato n. 5 di 9



Corte dei Conti

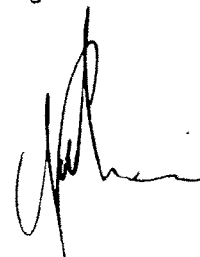
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

GRUPPO UNIONE DI CENTRO Periodo 01/01/2013 - 26/03/2013					
Cap	FATTURA/RICEVUTA	DATA PAGAMENTO	IMPORTO	OGGETTO	RILIEVI
SPESE DI RAPPRESENTANZA					
12	Ricevuta fiscale - ARF 4112693/12 - Osteria dell'Angelo	29/11/2012	€ 242,70	1 tagliata manzo- 1 vino- 8 menu fisso -1 coperto	non è dettagliata la circostanza della spesa
12	Fattura I Chiostrri di San Barnaba - ristorante caffè n. 152 del 13/12/2012	15/01/2013	€ 1.320,00	Evento 15 dicembre per rendicontazione attività consigliere	mancata indicazione di elementi atti ad individuare l'esigenza e la congruità della spesa
12	Fattura Cir Food n. CI 606169 del 30/11/2012	15/01/2013	€ 22,76	consumazioni mese di novembre	non è dettagliata la circostanza della spesa
12	Fattura Cir Food n. CI 605435 del 31/10/2012	15/01/2013	€ 18,54	consumazioni mese di ottobre	non è dettagliata la circostanza della spesa
SPESE PER CONSULENZE					
16	Fattura IPSOS srl n. 12002022 del 21/12/2012	15/01/2013	€ 3.630,00	Sondaggio	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare, con specifico riguardo all'attività politico- istituzionale del gruppo consiliare, la congruità della spesa
	Fattura IPSOS srl n. 12001771 del 26/11/2012	15/01/2013	€ 8.470,00	Sondaggio	Mancata indicazione di elementi atti ad individuare, con specifico riguardo all'attività politico- istituzionale del gruppo consiliare, la congruità della spesa

SPESE PER CONVEGNI E MANIFESTAZIONI

15	Fattura I Chiostri n. 268 del 17/12/2012	15/01/2013	€ 1.089,00	Corrispettivo per utilizzo Salone degli Affreschi il giorno 15/12/2012	mancata indicazione di elementi atti ad individuare l'esigenza e la congruità della spesa con riferimento all'attività politico- istituzionale del gruppo consiliare
15	Fattura Proxibia n. 960 del 28/11/2012	15/01/2013	€ 1.385,45	Noleggino e allestimento sala per convegno del 24/11/2012	mancata indicazione di elementi atti ad individuare l'esigenza e la congruità della spesa con specifico riguardo all'attività politico - istituzionale del gruppo consiliare

Il magistrato





Allegato n. 6 di 9

CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA
Via Marina 5 - 20121 Milano

Rendiconto annuale dei gruppi consiliari della regione Lombardia - D.P.C.M.
21.12.2012 ai sensi del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012

Partito Democratico

Spese per attività promozionali, rappresentanza, convegni, attività di aggiornamento

n. ident. interno	n. fattura/ ricevuta	data	importo	Fornitore	Motivo della spesa	Rilevi
12	606167	30/11/2012	424,36	CIR FOOD	Consumazioni bar del gruppo PD - Novembre 2012	Mancata documentazione inerenza
28	606863	31/12/2012	87,20	CIR FOOD	Consumazioni bar del gruppo PD - Dicembre 2012	Mancata documentazione inerenza

Milano,

Il Magistrato
Dr. Paolo Bertozzi

Allegato n. 7 di 9

GRUPPO ITALIA DEI VALORI

CHIARIMENTI

I) USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO

PUNTO 4. – SPESE PER L'ACQUISTO BUONI PASTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO

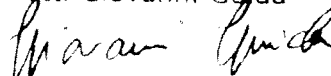
Si allegano fatture, come sotto meglio dettagliate e per un importo complessivo di Euro 109,01 con oggetto "consumazioni mese di ...", indicando, di contro, - nelle relative autorizzazioni alla liquidazione a firma del Presidente del Gruppo - come causale della spesa "spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo".

Tenuto conto, però, che dal medesimo rendiconto appare evincersi l'assenza di "spese per il personale sostenute dal gruppo", che lascerebbe intendere l'assenza di personale assunto dal gruppo, a cui i buoni pasto sarebbero eventualmente stati da corrispondere, si invita a fornire chiarimenti in merito alla destinazione dei menzionati "buoni pasto"/ "consumazioni mese di ...".


SPESE PER L'ACQUISTO BUONI PASTO DEL PERSONALE DEL GRUPPO				
FATTURA N.	DEL	IMPORTO TOTALE	OGGETTO indicato	RILIEVI
CI 606166	30/11/12	€ 76,65	CIR food Cooperativa italiana di ristorazione – descrizione articolo "consumazioni mese di novembre"	<i>Dettagliare se si tratta effettivamente di acquisto di buoni pasto o di consumazione, nonché il beneficiario delle stesse e la titolarità del diritto alla loro corresponsione</i>
CI 606864	31/12/12	€ 32,36	CIR food Cooperativa italiana di ristorazione – descrizione articolo "consumazioni mese di dicembre"	<i>Dettagliare se si tratta effettivamente di acquisto di buoni pasto o di consumazione, nonché il beneficiario delle stesse e la titolarità del diritto alla loro corresponsione</i>

Il Magistrato Istruttore

dott. Giovanni Guida



Allegato n. 8 di 7

 CORTI DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA Via Marina 5, 20121 Milano					
Rendiconto annuale dei gruppi consiliari della regione Lombardia - D.P.C.M. 21.12.2012 ai sensi del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012. Piano della Libertà/Forza Italia					
Fatt./Ric.	Data Pagamento	Importo	Oggetto	Rilevati	Note
2875	08/01/2013	580,80	Pacchetto sms per comunicazione	Atto stato non inerente ai fini istituzionali stante la genericità della documentazione, la natura e la tipologia della spesa	Rimborso al consigliere Saffioti con assegno 3629143126-11
606164/606865	30/01/2013	532,91	Bar/Mense del Consiglio	Atto stato non inerente ai fini istituzionali stante la genericità della documentazione, la natura e la tipologia della spesa	Consumazioni mese di novembre e dicembre 2012 - Bonifico
13/14	04/02/2013	613,32	Acquisto di acqua e caffè	Atto stato non inerente ai fini istituzionali stante la genericità della documentazione, la natura e la tipologia della spesa	Assegno 3629143120-05
-	-	393,20	Giornali e quotidiani	Mancanza del giustificativo e conseguente impossibilità nel valutare la regolarità della spesa	-
-	-	71,74	Spese postali e telefoniche	Mancanza del giustificativo e conseguente impossibilità nel valutare la regolarità della spesa	-

Il Magistrato istruttore
Milano 20/3/2014

Giuseppe P.P.



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

MOVIMENTO 5 STELLE

Cap	FATTURA/RICEVUTA	DATA PAGAMENTO	IMPORTO	OGGETTO	RILIEVI
-----	------------------	----------------	---------	---------	---------

SPESE DI RAPPRESENTANZA

12	Bolla n. 4611 Bolla n. 4793 Bolla n. 4795 FIMA viaggi e turismo	04/10/2013 16/10/2013 16/10/2013	Totale di € 370,70	2 biglietti aerei di cui uno annullato (addebitati interamente al gruppo consiliare); 2 biglietti ferroviari (di cui uno annullato con penale)	Non adeguatamente dettagliata la causale della spesa
----	--	--	-----------------------	---	--

ALTRE SPESE

16	Fatture 13017123 - Acquaviva Fattura 1361/2013/PC - Zema Fattura 130119926 - Acquaviva Fattura 13022825 - Acquaviva Fattura 13025581 - Acquaviva Fattura 13026969 - Acquaviva Fattura 13028743 - Acquaviva Fattura 13030131 - Acquaviva	03/07/2013 11/07/2013 25/07/2013 03/09/2013 25/09/2013 10/10/2013 30/10/2013 15/11/2013	Totale di € 542,98	Acquisto bocconi acqua e bicchieri	Mancata documentazione dell'inerenza della spesa
----	--	--	-----------------------	------------------------------------	--

PER COPIA CONFORME - 15 -

si attesta che la presente, composta di n° fogli, è conforme all'originale depositato in segreteria

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
(dott.ssa Daniela Parisini)

[Handwritten signature]

Il Magistrato Istruttore
D.ssa Sara Raffaella Molinaro

[Handwritten signature]